

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

## GLI OPPOSITORI DELL'OPERA NON TENGONO CONTO DEI COSTI DELL'INSULARITÀ (6 MILIARDI L'ANNO)

# PONTE, RUOLO FONDAMENTALE PER MERCI PERCHÉ SI PREFERISCE PENALIZZARE IL SUD

SENZA QUESTA INFRASTRUTTURA, A PERDERCI È L'INTERA NAZIONE CHE SI LASCIA SFUGGIRE L'OCCASIONE DI SFRUTTARE APPIENO LE PROPRIE REGIONI MERIDIONALI PROTESE COME UN ENORME MOLO VERSO IL MEDITERRANEO

IL SEGRETARIO GENERALE REGIONALE

OCCHIUTO FIRMA CON INVITALIA

CONTRO LA REGIONE

DOMANI IL DOMENICALE



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



**IPSE DIXIT** **GIOVAMBATTISTA DE SARRO** Rettore Magna Graecia

invece non deve esserci. Noi lavoriamo per i giovani in senso lato. La nostra è l'università di Catanzaro ma ospita tanti ragazzi da tutta Italia e anche ragazzi stranieri, per questo noi dobbiamo mostrare la parte migliore di Catanzaro. Quindi, ben vengano questi ragazzi perché almeno conoscono una realtà calabrese differente da quella che troviamo ogni tanto sui giornali»



GLI OPPOSITORI DELL'OPERA NON TENGONO CONTO DEI COSTI DELL'INSULARITÀ (6 MILIARDI L'ANNO)

# PONTE, RUOLO FONDAMENTALE PER MERCI PERCHÉ SI PREFERISCE PENALIZZARE IL SUD

**A**l Ponte di Messina si pensa soprattutto come infrastruttura utile al passaggio delle persone da una sponda all'altra dello Stretto, trascurandone il ruolo, fondamentale per lo sviluppo economico di entrambe le regioni nell'ambito del trasporto merci.

Anche i più agguerriti nemici del Ponte non possono negare che un sistema di traghettamento, per quanto ben organizzato, rappresenta un oneroso collo di bottiglia per camion, tir, autoarticolati e per il cosiddetto trasporto Ro-Ro che tanto è cresciuto negli ultimi anni attraverso l'Adriatico. Con l'aggravante che imbarchi e sbarchi dei mezzi commerciali avvengono in maggioranza dal nuovo porto di Tremestieri, infelicissima e costosissima scelta a causa di prevedibili insabbiamenti che ne limitano l'utilizzo.

Il trasporto dei pochi carri merci - oltre il 90% del trasporto merci si svolge su gomma, a dispetto delle raccomandazioni dell'Ue - è curato dalla flotta Rfi e subisce i rallentamenti derivanti dalla scomposizione e ricomposizione dei convogli prima dell'imbarco e dopo lo sbarco. Un traffico talmente limitato da risultare ormai residuale. Non potrebbe essere altrimenti: l'inevitabile lentezza delle operazioni e la relativa rottura di carico

appesantiscono il sistema, sia in termini di tempo che, soprattutto, in termini di costo.

Proprio questo è il principale obolo che la Sicilia paga quotidianamente per un'insularità facilmente superabile, determinando quel "buco" di sei miliardi annui sottratti alle tasche dei siciliani, secondo le stime dell'istituto Prometeia. Questa "tassa" sul trasporto merci determina conseguenze nefaste per Sicilia e Calabria, tali da rendere oggettivamente impossibile rispettare la prescrizione dell'Ue di trasferire da gomma a ferro il 30% del trasporto merci entro il 2030. E il 50% entro il 2050.

Per l'incomprensibile gioia degli ambientalisti italiani, evidentemente lieti di inquinare pur di evitare la costruzione

di **ROBERTO DI MARIA**

del Ponte. Quanto esposto è un quadro ancora parziale delle conseguenze ne-

gative della discontinuità territoriale tra Sicilia ed Europa. E' l'intero sistema logistico meridionale a pagarne le spese. Si pensi all'impossibilità di esercitare la funzione gateway agli scali siciliani perché il traghettamento "strozza" il flusso dei container. Rendendo irridente la definizione di "Sicilia hub del Mediterraneo".

Porti come il Pireo, Algeciras e Valencia, che "guardano" verso Suez e il Nord Africa, analogamente a quelli del nostro Mezzogiorno, sono riusciti ad attrarre quantitativi di merci doppi o tripli rispetto a quelli di Genova e Trieste. Intorno a questi scali si va sviluppando la Logistica connessa alle nuove "catene del valore corte", che attraendo i grandi Edc (European Distribution Centre) e la manifattura ad essi sempre più collegata, finiranno per dare un colpo

mortale alla Pmi lombardo-veneto-emiliana. Un disastro economico facilmente prevedibile già anni or sono, verso il quale i governi nazionali conducono il Paese con colpevole incoerenza.

Spagna, Grecia, Turchia, Egitto, Marocco e Cina lavorano alacremente per interfacciare i corridoi Ten-T europei con i futuri grandi assi trasportistici africani e medio-

orientali, che irradieranno sviluppo in territori abitati da centinaia di milioni di giovani ansiosi di crescere economicamente, socialmente e culturalmente. Ci vorranno decine di anni ma la programmazione geoeconomica va fatta ora, considerati i tempi lunghi necessari per realizzare le reti infrastrutturali necessarie.

I porti siciliani senza Ponte e quelli calabresi e pugliesi senza Av/Ac ferroviaria sono tagliati fuori da questi progetti planetari.

Appare persino superfluo spiegare che nessun armatore, sano di mente, scaricherebbe i propri containers in un







Ponte sullo Stretto

qualsiasi porto siciliano, sapendo che gli stessi dovrebbero essere re-imbarcati a Messina e re-sbarcati a Villa S. Giovanni per proseguire il loro viaggio verso l'Europa. Operazione che renderebbe impraticabile, dal punto di vista economico, questa soluzione, senza considerare le complicazioni in termini di strutture e navi da coinvolgere.

Possono comprendersi, in questo modo, le conseguenze che l'assenza del Ponte comporta non soltanto per la Sicilia, ma per l'intera Nazione, che perde l'occasione di sfruttare appieno le proprie regioni meridionali, protese come un enorme molo verso il Mediterraneo, su cui transita il 25% del traffico mondiale di containers.

La pianificazione della logistica sposata dall'attuale governo e dai precedenti, ha invece cristallizzato la sua attenzione su Genova e Trieste, destinandovi la quasi totalità dei fondi previsti del Pnrr per la portualità su tutto il territorio nazionale.

Per far piovere alcuni miliardi su Genova, l'Italia rinuncia a tentare di rivestire un ruolo chiave nell'ambito del

sistema mediterraneo, condannando all'irrilevanza aree potenzialmente straordinarie come Augusta, Gioia Tauro e Taranto. Scali che - inseriti in un contesto locale ricco di opportunità (nuove Zes) - potrebbero generare un enorme valore aggiunto sia in fase di realizzazione che in esercizio. Valore aggiunto che, senza Ponte, resterebbe in buona parte inespreso.

Ancora una volta, quindi, ci rendiamo conto di quanto assurdo e miope sia il benaltrismo del "prima le strade" o "prima le ferrovie" se non addirittura "prima i porti del Nord". Perché tali infrastrutture hanno un senso soltanto se danno continuità al sistema infrastrutturale continentale. Condizione molto, ma molto più importante di quanto non si creda.

Ciò che sorprende è che, in un mondo che resterà globalizzato ancora per tutto questo secolo - pur se in modalità più evolute di quelle viste alla fine del secolo scorso - l'Italia non riesca a cogliere l'importanza della connettività e qualcuno arrivi a considerare l'isolamento come un valore da mantenere. Un'idea che sta scavando la fossa alla Sicilia, coinvolgendo, come abbiamo visto, l'intero Paese. ●

## CONVENZIONE TRA REGIONE E INVITALIA PER RISTRUTTURARE OSPEDALE DI LOCRI

**È** stata firmata, tra il presidente della Regione e commissario ad acta, Roberto Occhiuto e Invitalia, una convenzione per la ristrutturazione e la messa in norma dell'Ospedale di Locri, con un investimento di quasi 15 mln di euro.

Ai sensi della convenzione, il commissario ad acta si avvale di Invitalia quale centrale di committenza per lo svolgimento delle attività di indizione e gestione di tutte le procedure per l'aggiudicazione dei contratti pubblici, dei lavori, delle prestazioni di servizi, degli acquisti di beni e forniture.

Sono state già avviate le interlocuzioni con Invitalia per la predisposizione degli atti propedeutici all'indizione delle gare per l'affidamento dei servizi di progettazione e di verifica.

Per l'attuazione dell'intervento il Commissario ad acta si avvale dell'UOA "Investimenti sanitari" del Dipartimento

Tutela della Salute e dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria, che ha preso atto dell'aggiornamento del progetto preliminare predisposto dalla Struttura Tecnica Aziendale, inerente alla ristrutturazione e messa a norma

del padiglione denominato "Greca" del PO di Locri e contestualmente ha approvato il relativo Quadro Tecnico Economico, con un importo di quasi 15 mila euro.

«Siamo soddisfatti della convenzione firmata con Invitalia - ha detto Occhiuto - perché così la Regione potrà avvalersi della preziosa collaborazione di una struttura abituata a gestire situazioni complesse in modo preciso e ordinato».

«Vogliamo intervenire in modo puntuale - ove possibile - per riqualificare gli edifici dei nostri ospedali e dei nostri presidi sanitari. Lo faremo a Locri - ha aggiunto -, lo faremo a Scilla, e interverremo in tutte le province della Calabria».

«Siamo consapevoli - ha proseguito - di avere a che fare con strutture spesso fatiscenti e che negli anni non hanno ricevuto le adeguate opere di manutenzione. Siamo, dunque, costantemente - ha detto ancora - impegnati a reperire risorse adeguate per la ristrutturazione degli edifici e per la messa a norma di parte del patrimonio immobiliare sanitario della Regione».

«Oggi facciamo un passo importante e simbolico con Locri - luogo complesso, negli ultimi giorni alla ribalta anche nazionale per vicende che poco ci lusingano - e continueremo su questa strada», ha concluso il Presidente Occhiuto. ●



# BIONDO (UIL): DALLA POLITICA POCA ATTENZIONE SU PNRR E LA CALABRIA

**I**l segretario regionale di Uil Calabria, Santo Biondo, ha evidenziato come «in questa campagna elettorale manca dalla politica la giusta attenzione verso il Piano nazionale di ripresa e resilienza e le sue ricadute sul Mezzogiorno e, in particolare, sulla Calabria».

«Dobbiamo annotare, per l'ennesima volta - ha aggiunto - che il Sud viene considerato dalla politica un luogo da frequentare solo in occasioni elettorali, che abbondano di slogan ad effetto ma mancano di soluzioni concrete ai problemi reali del Mezzogiorno. Se rifiutiamo l'idea che manchi nella politica la giusta competenza per affrontare i problemi reali del Sud, dobbiamo accreditare il dubbio che ci sia malafede».

«Rispetto al Pnrr, che dovrebbe incidere su ripresa economia regionale già dal prossimo anno - ha proseguito - non si affronta una discussione seria, mentre purtroppo è ritornato prepotentemente nel dibattito politico elettorale il tema pericoloso dell'autonomia differenziata. Noi siamo convinti che per mettere a terra gli investimenti previsti dal Pnrr, per trasformare gli stessi in opere concrete e funzionali alla crescita economica, sociale e culturale del Mezzogiorno, sia necessario apportare delle modifiche mirate alle procedure attuative dello stesso».

«Queste modifiche dovranno intervenire in particolare in due ambiti - ha spiegato - sugli interventi che vedono come soggetti attuatori i Comuni beneficiari di risorse attribuite dall'amministrazione centrale su base competitiva e, poi, gli interventi di incentivazione a favore delle imprese. Intanto, dobbiamo dire che alcune procedure non prevedono nessuna clausola di protezione per quelle risorse che non vengono assegnate al Sud e alla Calabria, per mancanza di domande da parte dei Comuni ritenute ammissibili dai bandi».



«Conoscendo le difficoltà amministrative degli enti territoriali calabresi - ha detto ancora - se non verranno apportare delle modifiche ai meccanismi allocativi delle risorse e non ci saranno interventi per rafforzare la macchina pubblica nei territori, il rischio di perdere le provvidenze previste dal Pnrr è molto alto. Soprattutto per gli interventi che rientrano nell'area dei diritti di cittadinanza, la possibile mancanza di adesione ai bandi da parte dei Comuni è

inaccettabile e, pertanto, richiederebbe l'intervento dello Stato».

«Per quanto riguarda l'ambito dedicato agli incentivi alle imprese, ancora - ha detto ancora - vi è il rischio concreto che questa parte di risorse sia assorbita, principalmente, dai territori nei quali il tessuto produttivo è più forte e dinamico. Per tali ragioni nelle aree più debili del Paese, come la Calabria, dal punto di vista degli insediamenti produttivi sarebbe necessaria una strategia organica, una politica industriale da parte del Governo per attrarre gli investimenti privati, che faccia leva sul progetto Zes, sul porto di Gioia Tauro, sull'area industriale che lo circonda».

«Se questi correttivi non dovessero essere applicati, purtroppo - ha annotato - non potrà mai essere chiaro definire dove andranno a finire queste risorse, se si disperderanno in centinaia di rivoli o, come nelle nostre speranze, verranno utilizzare per cambiare la narrazione del Sud e, soprattutto, della Calabria».

«Il 2023 non dovrà essere l'anno della disfatta per il Mezzogiorno - ha concluso - ma quello della sua definitiva rinascita. Per questo invitiamo la politica ad esercitare un'azione forte nei confronti dell'attuale Governo e di quello che uscirà dalle urne del prossimo 25 settembre finalizzata a correggere lo stato di fatto del Piano nazionale di ripresa e resilienza». ●

# CGIL, CISL E UIL CALABRIA: DA REGIONE SILENZIO SU LEGGE SU INVECCHIAMENTO

I segretari generale dello Spi Cgil, Fnp Calabria, e Uilp Calabria, rispettivamente Claudia Carlino, Cosimo Piscioneri e Francesco De Biase, hanno denunciato il silenzio, da parte della Regione, sulla Legge sull'Invecchiamento attivo.

«In Calabria gli anziani stentano! Quasi il 70 per cento dei pensionati, percepisce una retribuzione mensile molto al di sotto di mille euro al mese. Il welfare regionale si dimostra claudicante e la sanità, oltre che la medicina territoriale sono ancora piene di lacune» hanno detto i sindacalisti, aggiungendo che «siamo anche costretti a registrare, come, dopo un primo dialogo avviato con l'assessore regionale alle Politiche Sociali Tilde Minasi in merito alla legge regionale n.12 del 2018 sull'invecchiamento attivo, alle promesse non siano susseguiti i fatti. A poco sono servite ad oggi le sollecitazioni formali già presentate rispetto alle quali attendiamo ancora risposta».

«Il tutto in una terra in cui gli anziani sono l'anello debole - hanno evidenziato -. Sono di queste ore i dati diffusi dallo studio "I servizi sociali territoriali: un'analisi per territorio provinciale", redatto dall'Osservatorio Nazionale sui Servizi Sociali Territoriali del Cnel, realizzato in collaborazione con Istat sul database informativo 2018, che rivelano che la Calabria purtroppo ancora una volta, è agli ultimi posti per la spesa a loro dedicata».



«In Calabria - hanno sottolineato - la legge non è mai di fatto diventata operativa e a tale scopo lo scorso aprile le scriventi sigle sindacali avevano incontrato l'assessore. La riunione si è conclusa con la decisione di istituire una "Commissione Permanente sulle problematiche degli anziani e dei pensionati", prevista dall'articolo 11 della Legge regionale nr. 12/2018, e propedeutica all'attivazione del provvedimento».

«Pur avendo ogni sigla comunicato i nominativi dei propri rappresentanti nel nascente organo - hanno proseguito - da allora nulla si è smosso. Anche il nostro ultimo sollecito in merito all'insediamento della commissione è caduto nel vuoto. La Commissione permanente di contro avrebbe consentito l'apertura, al di là della legge, di un ragionamento sulle carenze che non garantiscono alla terza età la qualità della vita dovuta, privando gli anziani di diritti e servizi, condannandoli spesso all'isolamento, anziché all'inclusione e appesantendone la

fragilità. Ancora di più nel caso in cui si sia costretti a sopravvivere con condizioni e risorse economiche esigue».

«Come sigle di categoria dei pensionati - hanno concluso - chiediamo di essere convocati per l'insediamento della Commissione Permanente e che si cominci a lavorare quanto prima ad una legge rimasta per troppo tempo in un cassetto». ●

## AL VIA A CATANZARO IL PROGETTO "IL ROTARY NUTRE L'EDUCAZIONE"

Oggi, Catanzaro, al Consorzio Mercati Agroalimentari Calabria, 400 Soci provenienti dai Rotary Club calabresi, coordinati dalla Squadra Distrettuale e dal dott. Carlo Maletta, Responsabile del progetto Il Rotary Nutre l'Educazione, saranno impegnati materialmente nell'opera di confezionamento dei pasti dalle ore 9.

Il "Rotary Nutre l'Educazione" è un progetto rotariano che vede la collaborazione del Distretto 2102, formato dai 51 Club della Calabria, con oltre 1.600 soci, rappresentato dal Governatore Gianni Policastri, con altri nove Distretti italiani e sarà realizzato in collaborazione con l'Associazione Rise Against Hunger Italia, con focus specifico sullo sviluppo comunitario, ma anche e soprattutto teso all'alfa-

betizzazione di base nel mese di settembre che il Rotary International dedica a questa tematica.

Il progetto, che ha visto uno sforzo finanziario da parte dei Distretti Italiani per oltre 200.000 euro, si propone di predisporre e confezionare più di 500.000 razioni alimentari che costituiranno i pasti delle mense scolastiche per togliere dalla strada ben 2850 bambini e bambine dello Zimbabwe dove saranno recapitate dalla partner Rah.

Le scuole africane destinatarie delle razioni alimentari dovranno assicurare pari opportunità a bambini e bambine in modo da garantire uno sviluppo equo e fornire a tutti, oltre che il sostentamento per la sopravvivenza, anche l'opportunità di apprendimento. ●



# CONFCOMMERCIO CS PRIMA IN ITALIA A OTTENERE LA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE

**È** un primato importante, quello di Confcommercio Cosenza, che è la prima, in Italia, ad ottenere la certificazione del Sistema di Gestione in termini di parità di genere.

Un risultato che è stato raggiunto a seguito di un'attenta valutazione eseguita dal comitato di certificazione Uniter, il quale si è espresso poi positivamente in merito al rilascio delle Certificazioni Uni/PdR 125:2022.

La PdR Uni 125:2022, introdotta dal Pnrr, definisce le linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere. La prassi prevede l'adozione di specifici Kpi inerenti le politiche di parità di genere nelle Organizzazioni che permettano la misura, la rendicontazione e la valutazione dei dati relativi al genere nelle organizzazioni con l'obiettivo di colmare i gap attualmente esistenti, nonché incorporare il nuovo paradigma relativo alla parità di genere nel Dna



delle organizzazioni e produrre un cambiamento sostenibile e durevole nel tempo.

Sono sei le aree prese in considerazione per verificare se l'organizzazione mette sullo stesso piano uomini e donne: cultura e strategia, governance, processi Hr, opportunità di crescita e inclusione delle donne in azienda, equità remunerativa per genere, tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro. Ogni voce ha avuto un peso specifico diverso sulla valutazione complessiva.

Grande soddisfazione è stata espressa dal Presidente Klaus Algieri e dalla Direttrice Maria Santagada. In particolare Algieri ha dichiarato: «questo ulteriore riconoscimento,

dimostra come la nostra Associazione sia al passo con l'evoluzione degli ambienti di lavoro. L'essere i primi del sistema Confcommercio ad ottenerlo è un grande motivo di orgoglio». ●

## OGGI A VIBO LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO "UNA STANZA TUTTA PER SÈ"

**O**ggi, alle 19.30, a Vibo Valentia, nella Libreria Cuori d'Inchiostro, è in programma la presentazione di Una stanza tutta per sé, l'antologia curata da Rossana Calbi che omaggia il saggio di Virginia Woolf e che raccoglie i brani e le vite di dieci autrici che ci hanno formato.

Ad arricchire l'evento, la mostra espositiva ispirata al progetto editoriale che saranno introdotti da Vania Continanza, professoressa di lingue classiche; come referente all'indirizzo di comunicazione giornalistica, la docente del Liceo Classico Morelli, ha abbracciato un progetto interamente al femminile e, proprio a Vibo Valentia, aggiungerà un tassello alla sua ricerca visiva, anche attraverso un approfondimento nei confronti di Adele Cambria, giornalista calabrese di origini reggine. Nel volume, che ha dato via all'intero progetto, le die-



ci scrittrici: Sibilla Aleramo, Emily Brontë, Agatha Christie, Grazia Deledda, Emily Dickinson, Beatrix Potter, Saffo, Mary Shelley, Renée Vivien, Virginia Woolf, sono le autrici che tra la metà dell'Ottocento e il secolo scorso, hanno costruito il nostro immaginario.

Un lavoro che si racconta per immagini nei ritratti delle dieci illustratrici contemporanee: Erica Calardo, Giulia Calì, Amalia Caratozzolo, Anabella Cuomo, Martina D'Anastasio, Gerlanda di Francia, Cristina Gardumi, Zoe Lacchei, Federica Poletti e Ania Tomicka.

Un lavoro corale che presenta per la prima volta la traduzione, di Alessandra Fava, di una delle lettere di Beatrix Potter, illustratrice e imprenditrice, nonché ecologista. ●



## ALLA MEDITERRANEA SUCCESSO PER IL SEMINARIO "SUSTAINABLE FOREST OPERATIONS"

**S**i è concluso, con successo, al Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, il seminario formativo Internazionale dal titolo Sustainable Forest Operations, tenuto dal Prof. Piotr Mederski, della Poznań University of Life Sciences (Polonia) e promosso dal dott. Andrea Proto.

L'evento, che ha registrato la partecipazione di un numero pubblico, ha rappresentato un'occasione formativa e di approfondimento di temi di rilevante interesse per gli Studenti del Corso di Studio in Scienze Forestali e Ambientali, per i Dottorandi e per i corsisti del Master in "Tecnico esperto in gestione sostenibile degli ecosistemi forestali ed urbani".

A porgere i saluti istituzionali e dare benvenuto al prof. Piotr Mederski, il Rettore dell'Università Mediterranea prof. Giuseppe Zimbalatti, che ha dichiarato che «le foreste calabresi rappresentano un patrimonio di inestimabile valore, in grado di garantire, in un'ottica di straordinaria multifunzionalità, elevate produzioni forestali e, al tempo, la protezione dal rischio idrogeologico, la qualità della vita e gli importanti equilibri ambientali che sono alla base di un desiderabile sviluppo socio-economico della nostra regione fondato sul turismo naturalistico ed esperienziale, sulla fruizione consapevole del paesaggio agro-forestale e rurale e sulla tutela e valorizzazione delle emergenze ambientali e naturalistiche».

La relazione del prof. Mederski ha posto l'accento sulla necessità di promuovere le utilizzazioni forestali con un approccio ecosostenibile, al fine di assicurare al fine di coniugare gli aspetti della produttività del bosco con quelli della conservazione della sua funzionalità ecologica e dei delicati equilibri che la regolano.

«In Europa - ha dichiarato il prof. Mederski - le attività

di forestazione e di recupero di aree forestali degradate rappresentano un impegno primario e irrinunciabile, rispetto a cui la Comunità Europea sta promuovendo specifiche politiche di sostegno, anche nell'ottica del contrasto al climate change. In questo quadro si inserisce, peraltro, la proficua collaborazione avviata con la Mediterranea, che si concretizza non solo in ambito scientifico, ma anche formativo, attraverso lo scambio e la condivisione di esperienze e iniziative rivolte agli studenti».

All'evento è intervenuto il prof. Giuseppe Bombino, Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Forestali e Ambientali che ha evidenziato come «in un contesto biogeografico e forestale di enorme importanza, quale è quello calabrese nel più vasto panorama Mediterraneo, l'ampia e articolata offerta formativa dei Corsi di Studio in Scienze Forestali e Ambientali della Mediterranea possano accompagnare le attese di crescita economica e possa rappresentare un importante agente del progresso culturale, tecnico-scientifico e civile, anche occupazionale, in risposta alle profonde trasformazioni socio-economiche e ai cambiamenti ambientali in atto».

A conclusione della relazione del prof. Piotr Mederski, il dott. Proto, anche nella qualità di moderatore dell'incontro, ha orientato e coordinato un interessante dibattito, nell'ambito del quale i numerosi partecipanti si sono confrontati non solo sull'attualità e sulla cogenza del tema del Seminario, ma anche sulla opportunità di dare continuità a simili iniziative per promuovere le buone prassi della gestione sostenibile dei boschi in Calabria, dove il comparto forestale manifesta un significativo fabbisogno di attenzione. ●

# SULLA FACOLTÀ DI MEDICINA SERVE UNA SOLUZIONE DI ALTO PROFILO

**S**embra che la inesistente campagna elettorale di Catanzaro sia caratterizzata in modo particolare dalla questione della Facoltà di Medicina in Calabria. A me sembra che l'istituzione di un corso interateneo (forse il primo in Italia) che mette assieme le competenze clinico-biologiche dell'Umg e quelle tecnologiche dell'Unical sia una operazione virtuosa.

Tuttavia alcuni e tra questi persone che io stimo e che sono certamente molto più esperte di me di dinamiche accademiche (cito Nicola Fiorita e Valerio Donato) temono che dietro questa operazione si nasconda la malcelata volontà dell'Unical di ottenere una duplicazione della Facoltà di Medicina.

Si tratterebbe di un fatto assurdo e drammatico come ben sa chi, come me, ha seguito, per anagrafe e per varie contingenze, le difficoltà della istituzione a suo tempo di

Medicina a Catanzaro. Bene ove questo fosse vero, e forse lo è, è giusto che la città reagisca per difendere una delle poche cose che non le sono state portate via ed è ben giusto che all'interno del Consiglio comunale stia prevalendo, come mi pare di capire, una posizione unitaria tra maggioranza e opposizione.

La soluzione tuttavia non può e non deve avere un carattere municipalistico, deve invece essere di alto profilo. Da più di quarant'anni non si riesce a trovare una quadra tra la città, le forze professionali sanitarie di Catanzaro e il mondo

di **LINO PUZZONIA**



accademico. Le responsabilità è un po' di tutti ma principalmente della politica di ogni colore che è stata incapace di immaginare per la Calabria un sistema di sanità (di cui la Facoltà di Medicina deve inevitabilmente far parte) che andasse oltre la clientelare mediazione del consenso.

La risposta deve essere quella di riuscire a realizzare finalmente una equilibrata integrazione tra il mondo ospedaliero e quello accademico che non mortifichi nessuno e che non obbedisca a criteri come quelli che sono stati ventilati negli ultimi giorni (posti apicali vacanti per esempio). A tal fine forse il lavoro della Commissione all'uopo istituita non si sta rivelando di grande impatto.

Lavoriamo a una grande Azienda di 800 posti letto che, invece che quella ridicola di Dulbecco (nato per puro caso a Bellavista), assuma la denominazione di Azienda ospedaliero-universitaria della Calabria.

Altrimenti cosa chiediamo che il Presidente della Giunta e il Rettore dell'Unical promettano di non pensarci? In alternativa stamattina il PD catanzarese ha messo in scena una strapaesana (comprensiva di cassa da morto) degna della curva Sud di serie D con una trentina di amici, operatori sanitari da contare sulle dita di una mano e nessun studente che pure a Lido sono presenti in quantità. Spero che il Consiglio comunale si muova diversamente. ●

[Lino Puzzonio è medico, dirigente sindacale]

## AL COMUNE DI CROTONE INCONTRO CON L'ORDINE DEGLI INGEGNERI

**S**i è svolto, al Comune di Crotona, un incontro tra il nuovo consiglio dell'Ordine degli Ingegneri e la dirigente dei Settori Urbanistica e Lavori Pubblici, Clara Caroli.

Si è discusso, infatti, dei diversi programmi di finanziamento, da Agenda Urbana ai Pnrr.

L'incontro è stato aperto dal sindaco di Crotona, Vincenzo Voce e ha partecipato l'assessore ai Lavori Pubblici, Luca Bossi.

L'assessore Bossi ha rimarcato la volontà dell'ente di collaborare in maniera proficua, ragione per cui si sta provvedendo ad aggiornare gli albi dei professionisti da cui attingere per l'attuazione degli interventi. Saranno diverse le occasioni di lavoro che dovranno vedere come protagonisti i tecnici della provincia, a fronte delle risorse ottenute dall'ente dai diversi bandi di finanziamento. ●





# LA CALABRIA AL SALONE NAUTICO DI GENOVA

**L**a Calabria è presente al 62esimo Salone Nautico di Genova, in programma fino al 27 settembre.

La Regione, dunque, con l'Assessorato al Turismo e Marketing Territoriale, è presente alla prestigiosa kermesse con due spazi dedicati: uno istituzionale, situato all'ingresso del quartiere fieristico, nel quale, oltre alla presentazione del brand "Calabria Straordinaria", verranno ospitati anche i porti turistici calabresi; l'altro specificatamente destinato agli operatori del comparto nautico ed alle loro produzioni di eccellenza (BA208).



Per l'assessorato regionale al Turismo sarà un'altra occasione per presentare il brand "Calabria Straordinaria" e

le sue azioni per una nuova narrazione della Regione Calabria.

Quest'anno, il Salone Nautico di Genova con oltre 200.000 mq di superficie espositiva tra terra e acqua, 1000 imbarcazioni, 998 i brand in esposizione, un programma fitto di eventi e workshop, si presenta con un layout rinnovato che già guarda alla completa ristrutturazione del Waterfront di Levante, ridisegnato dall'architet-

to Renzo Piano. ●

# AL VIA LE LETTURE DELLA MAGNA GRAECIA

**P**rende il via oggi Letture nei luoghi della Magna Grecia, la rassegna teatrale che, partendo da Reggio Calabria a Locri e passando per Casignana, racconterà un territorio unico al mondo, metafora dell'incontro tra culture e da sempre crocevia del Mediterraneo.

La kermesse, che è parte integrante del programma finanziato dalla Regione Calabria per il 50esimo anniversario del ritrovamento dei Bronzi di Riace, vedrà salire sul palco grandi nomi del teatro italiano e una serie di interventi artistici e spettacolari all'interno dei principali spazi d'arte della Magna Grecia.

A salire sul palco in questa riscoperta della ricchezza e della storia della Magna Grecia, saranno Antonio Catania, Anna Bonaiuto, Pasquale Anselmo, Annamaria De Luca, Max Mazzotta, Giuliana De Sio, Debora Caprioglio e Francesco Montanari che - tra

Platone e Socrate, Ulisse, Aristofane e molti altri - faranno incontrare sul palco mitologia, storia e teatro intorno a quella culla di cultura che è stata la Magna Grecia, connubio di miti e stili che ha dato vita a leggende e narrazioni, oggi terra da scoprire e vivere 12 mesi l'anno.

«Rendiamo esecutivo - ha dichiarato il vicepresidente della Giunta regionale con delega al ramo, Giusi Princi - un primo progetto del più ampio piano che abbiamo predisposto per celebrare il ritrovamento dei bronzi, che ci vedrà impegnati sino al prossimo agosto 2023 in una serie di attività di carattere nazionale ed interazionale, tutte finalizzate a raccontare questa Calabria che si rilancia partendo dal suo patrimonio storico».

Con la direzione artistica di Lindo Nudo e curate da Vincenzo Costantino, le Letture della Magna Grecia avranno

luogo dal 24 al 27 settembre 2022 (sempre alle 19.00 a ingresso gratuito) in spazi storici e suggestivi della Calabria: dal Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria:



che il 24 settembre sarà il palco della BrisElena di Anna Bonaiuto e della Mitica Calabria di Antonio Catania - al Museo Archeologico di Locri, che il 25 settembre prenderà vita grazie ai brani tratti da Timeo e il Simposio di Platone portati in scena da Pasquale Anselmo e il libero adatta-

mento in chiave di monologo della Lunga notte di Medea di Annamaria De Luca. E ancora: il 26 settembre, alla Villa Romana di Casignana, Max Mazzotta interpreta I Cavalieri di Aristofane mentre Giuliana De Sio leggerà le avventure di Ulisse attraverso i Mostri Polifemo e Mago Circe.

Il 27 settembre, a Piazza Castello Aragonese (Reggio Calabria) Debora Caprioglio si troverà a tu per tu con i Bronzi di Riace, nell'anno del cinquantenario del loro ritrovamento, grazie a un espediente teatrale in Io Sono Mito, mentre Francesco Montanari interpreta Il Processo, tratto da l'Apologia di Socrate e Critone di Platone.

Oltre alle letture serali, il 26 e 27 settembre avranno luogo anche Masterclass e Workshop presso lo Spazio Teatro di Reggio Calabria. Il 26 settembre, alle ore 18, va in scena lo spettacolo teatrale La Ragazza con l'Arco - Atalanta, con Adriana Eloise Cuzzocrea e Gaetano Tramontana a cura della Compagnia Teatrale Spazio Teatro (età consigliata da 8 anni in poi). Il 27 settembre - dalle ore 14.30 alle ore 17 - si terrà una Masterclass teatrale a cura dell'attore e regista Lorenzo Pratico. Infine, il 27 settembre - dalle ore 17.30 alle ore 19.30 - spazio al Workshop Scritture del Tragico, a cura dell'attore, regista e drammaturgo Gaetano Tramontana. ●

# A SQUILLACE LA MOSTRA "ARTE, CULTURA, BELLEZZA NELLA CASA DI CASSIODORO"

**U**ltimo giorno, a Squillace, nella Casa di Cassiodoro, è possibile visitare la mostra Arte, Cultura, Bellezza, a casa di Cassiodoro, promossa dall'Assessorato al Turismo del Comune di Squillace in collaborazione con l'Associazione Jonathan.

«L'evento è giunto alla sua terza edizione - ha precisato l'assessore al turismo, Franco Caccia - e grazie alla sempre attiva e costruttiva collaborazione con i volontari dell'associazione Jonathan è possibile valorizzare un sito storico molto suggestivo del nostro comune rappresentato dalla casa di Cassiodoro. Squillace ha scelto di puntare su un turismo legato all'autenticità, alla bellezza dei luoghi ed alla creatività delle persone e questo evento rappresenta



testimonianza ed impegno per il futuro».

Il programma delle due giorni prevede la collettiva d'arte con la presenza dei seguenti artisti: Rosa Amerato, Lia Antonini, Anna Rita Aprile, Maria Casalanguida, Eugenia Ciampa, Ornella Cicuto, Rosalba Cioffi Rubino, Maria De Stefano, Raffaele Iorno, Yvonne Leone, Anna Perani, Marco Raffaele e ZEUS\_OCZB.

La novità di quest'anno è costituita dall'ampliamento del gruppo storico di artisti ed in particolare con l'inserimento di opere di scultura. Scelta su cui ha particolarmente puntato l'associazione Jonathan per raccogliere arricchire il panorama artistico ed allargare l'interesse degli appassionati d'arte. ●

## ALLA SCOPERTA DEI LUOGHI DI CULTURA GRAZIE A "PAPASIDERO DA VALORIZZARE"

**S**i è conclusa, con successo, a Papasidero, la terza edizione di *Papasidero da valorizzare*: percorsi di storia, preistoria, natura, voluta fortemente dall'Amministrazione comunale e dal sindaco Fiorenzo Conte, cofinanziata dalla Regione Calabria con fondi dedicati ai Comuni con una popolazione residente entro i 7.000 abitanti. L'iniziativa, dunque, ha visto la realizzazione di un programma di attività finalizzate alla promozione di una rete di attrattori turistico-culturali presenti sul territorio del comune di Papasidero quali: il "Santuario della Madonna di Costantinopoli", il Parco archeologico della "Grotta del Romito", il "borgo Fantasma di Avena", il "sentiero dei monaci" e il centro storico del borgo.

L'evento si è svolto venerdì 16 e sabato 17 settembre con un programma di visite guidate, orienteering e laboratori didattici nel Borgo e nel parco archeologico della grotta del Romito, degustazioni e un convegno finale, in collaborazione con la Polisportiva Valle Argentino, gli operatori di Visit Papasidero e Didascalabria.

Nel borgo, in piazza Umberto, sono stati installati stand per la promozione e le degustazioni, si sono tenuti spettacoli d'intrattenimento con gli artisti di strada. Diversi gruppi di turisti della terza età e sociali hanno visitato il borgo di Papasidero, partecipando anche all'iniziativa di orienteering urbano organizzata dalla Polisportiva Valle Argentino ed alle degustazioni preparate con il supporto dell'Istituto

alberghiero di Praia a Mare e dell'Azienda agricola Milla-romi. Nel parco Archeologico della grotta del Romito, gli studenti delle scuole primarie e secondarie di Papasidero e Laino Borgo, accolti dagli artisti di strada, hanno partecipato ai laboratori didattici finalizzati alla promozione dell'outdoor, alla educazione ambientale ed hanno assistito all'inaugurazione del bassorilievo dedicato a Battista Cersosimo, primo custode del sito.

Sabato pomeriggio, grande interesse ha suscitato la presentazione ufficiale del "dolce del Bos Primigenius di Papasidero" con protagonisti prodotti gastronomici locali e il cedro. Una ricetta unica che il pasticcere Antonino Cicciù ha voluto donare alla comunità di Papasidero.

L'evento si è concluso con il convegno dal titolo "Uomo, Gastronomia e Natura", moderato dalla giornalista Fabrizia Arcuri. I lavori si sono aperti con l'intervento del sindaco Fiorenzo Conte, visibilmente soddisfatto per la riuscita dell'intera manifestazione, a cui hanno fatto seguito gli interventi di: Luigi Gallo dell'ARSAC che ha trattato di biodiversità, qualità dei prodotti orticoli del Pollino e dei possibili risvolti occupazionali per i giovani del territorio; Luigi Bloise dell'Ente Parco Nazionale del Pollino che ha parlato dei siti archeologici e dei Geositi del Parco, riconosciuti anche patrimonio dell'Unesco; Angelo Napolitano di Visit Pollino, che ha affrontato il tema della centralità dell'uomo in un rapporto a impatto zero con i territori del Parco. ●



# AL MARRC DI REGGIO SI CELEBRANO LE GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO

**A**l Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, anche quest'anno, si celebreranno le Giornate Europee del Patrimonio, il cui tema verterà sul Patrimonio culturale sostenibile: un'eredità per il futuro e in programma domani, sabato 24 e domenica 25 settembre.

Il Museo, dunque, proporrà eventi volti alla valorizzazione e promozione del patrimonio culturale sostenibile, sensibilizzando il pubblico su un tema così attuale. Per l'occasione sabato 24 settembre il MARRC sarà aperto fino alle ore 23:00 (ultimo ingresso 22.30) e dalle 20:00 il biglietto di ingresso avrà un costo simbolico di 1 euro.

Il Museo dedicherà la serata ai più giovani, promuovendo il linguaggio dei fumetti. Ai piccoli visitatori di età compresa tra i 6 e i 16 anni (ma anche agli adulti che ne faranno richiesta) verrà consegnata in omaggio (fino a esaurimento disponibilità) una copia del fumetto di Vincenzo Filosa, "Teoria degli opposti", ideato intorno ai Bronzi di Riace e agli altri capolavori del MARRC. Il fascicolo rientra nella serie "Fumetti nei Musei", ideata nel 2018 da Mattia Morandi e curata dall'Ufficio Stampa del Ministero della Cultura.

Nella stessa serata, alle ore 20:30, sulla splendida terrazza affacciata sullo Stretto avrà inizio il primo appuntamento della rassegna "Letture della Magna Grecia", con la direzione artistica di Lindo Nudo e curata da Vincenza Costantino, che vedrà la messa in scena di "BrisElena" con Anna Bonaiuto e della "Mitica Calabria" di Antonio Catania. Un evento di grande teatro che, insieme alle altre date della rassegna, racconterà un territorio unico al mondo, metafora dell'incontro tra culture e da sempre crocevia del Mediterraneo.

«È un piacere ospitare la prima serata della rassegna teatrale che la Regione Calabria ha promosso nell'ambito delle Celebrazioni per il 50° anniversario del ritrovamento dei Bronzi di Riace - ha dichiarato Carmelo Malacrino, direttore del Museo. Questa sinergia istituzionale con la Regione rappresenta un esempio virtuoso di collaborazione tra diversi enti, volto a creare una visione congiunta di promozione della cultura su tutto il territorio, sotto l'egida dei magnifici Bronzi di Riace, capolavori del Mediterraneo».

Messa in scena da Anna Bonaiuto, "BrisElena" è un testo che unisce due donne della mitologia greca, Elena e Briseide, accomunate da uno stesso destino. Destino tragico di donne rapite e violate dall'egoismo umano, dalla cecità del potere, dalla barbarie della guerra. Due donne sole che, raccontandosi con tenacia e resistenza, disvelano la pochezza

dell'uomo politico, ossessionato dal consenso e da un'invincibilità eterna.

La performance teatrale di Antonio Catania in "Mitica Calabria" spazia dal riferimento al volume "Mitologia Magno Greca" di Ettore Bruno ad inserimenti di testi da "Le Troiane" di Euripide e "Filottete" di Sofocle. E ancora il mito delle Sirene, della città di Sybaris, di Milone, il più grande atleta della storia, di Setea, torturata e uccisa dai Greci, di Filottete, di Epeo, costruttore del cavallo di Troia. La mitologia che si incrocia con le cronache antiche ci dà la misura della grandezza di una civiltà che ha lasciato profonde tracce nella nostra cultura: la Magna Grecia.



Domenica 25 settembre sarà possibile visitare il Museo nei consueti orari di visita e con bigliettazione ordinaria. Sarà l'occasione per visitare le quattro mostre temporanee allestite nei vari spazi del MARRC in occasione dell'anniversario dei Bronzi di Riace: Al Livello E le esposizioni Il Vaso sui Vasi. Capolavori dal Museo Nazionale Jatta di Ruvo di Puglia e Oltre l'emergenza. Attività e restauri dopo l'alluvione del 2018; sulla scalinata monumentale I Bronzi di Riace. Un percorso per Immagini, con splendide foto-

grafie di Luigi Spina; in Piazza Paolo Orsi la grande mostra L'Età degli Eroi. La Magna Grecia e i Bronzi di Riace, che vede la partecipazione dei principali Musei archeologici dell'Italia meridionale.

Alle ore 17:30 sarà il Centro Internazionale Scrittori della Calabria a intrattenere il pubblico con una tavola rotonda sul tema: Patrimonio culturale: beni materiali e immateriali. Dopo i saluti del direttore Malacrino e della presidente del CIS della Calabria, Loreley Rosita Borruto, l'incontro sarà moderato dalla prof.ssa Paola Radici Colace, ordinario di Filologia Classica (UniMe), nonché presidente onorario e direttore scientifico del CIS.

«Il nostro patrimonio culturale rappresenta non solo una risorsa, ma una grande ricchezza per il futuro del territorio - ha aggiunto Malacrino -. Un "tesoro" che dobbiamo custodire e tutelare, promuovendolo e valorizzandolo al tempo stesso. Ringrazio tutti gli enti, istituzioni ed associazioni che contribuiscono costantemente a portare avanti questo impegno sociale che, come ricorda il Ministro della Cultura Dario Franceschini, rappresenta "un autentico atto di amore nei confronti della nostra stessa identità"».

Al Museo si accede senza prenotazione, con l'uso fortemente raccomandato della mascherina chirurgica. L'ingresso è sempre gratuito per tutti i ragazzi fino a 18 anni. ●

# BISIGNANO BRILLA NELLA NOTTE DEGLI OSCAR

**L**a Notte degli Oscar è stata presentata come una serata magica e così si è rivelata. In una cornice di fiori si è svolta l'edizione bisignanese itinerante di un appuntamento annuale che premia i personaggi dei nostri tempi.

Promuovere il territorio significa innanzitutto scoprire talenti, professionisti, gente impegnata nel sociale, delle vere eccellenze che ricevono anno dopo anno l'alto meri-



to che è l'oscar rappresentato da una scultura del Maestro Silvio Vigliaturo. Madrina, e per la prima volta di una manifestazione, la prof.ssa in Filosofia Giovanna Grambone, testimonial Miss Valle Crati Eliana Fatima D'Agostino, che hanno avuto il loro da fare in una serata splendida dove non sono mancate le sorprese, i tanti riconoscimenti assegnati e consegnati.

Si parte con il personaggio dell'anno 2022, per la ricerca sull'intelligenza artificiale, oscar al Magnifico Rettore Unical, Nicola Leone, presentato dal già docente Renato Guzzardi. Poi l'azienda Autotrasporti Sarro ad essere riconosciuta come eccellenza; si prosegue con il gruppo dei Peppa Marriti Band, che hanno superato i trent'anni di attività concertistica; ancora un oscar per Mons. Francesco Savino, vicepresidente Cei e vescovo della Diocesi di Casano allo Jonio.

Particolarmente toccanti le parole del monsignore rivolte al sindaco di Bisignano Francesco Fucile, un primo cittadino sempre in prima linea a consegnare le sculture e particolarmente felice per l'andamento della notte magica. Personaggio del Sud al sindaco di Castelnuovo di Conza, cittadina campana che si è gemellata con Bisignano. Fran-

cesco Di Geronimo ha mostrato la sua contentezza nel ricevere il premio prestigioso invitando gli organizzatori nel suo Comune. Il collega e primo cittadino di Rogliano, Giovanni Altomare, si è poi prodigato assieme a Di Geronimo a regalare le piantine a tutte le signore presenti riscuotendo molto successo come la stessa manifestazione culturale.

Ma la serata ha avuti tanti altri palcoscenici da incorniciare, infatti, sono stati premiati il Maestro Luigi Vincenzo che dirige la Corale di Sant'Umile; Mariella Rose, guida turistica di Morano Calabro; il pediatra Ernesto Littera; Osvaldo Ferro, che ha ricordato l'edizione di Rose con affetto; la M° di danza Lucia Amadio; l'azienda LGL Engineering; Pasquale Nicoletti professore teologo; l'azienda agricola Le Conche; Carmelo Astuni per il qualificato supporto audio-video luci, musicista e concertista con le sue canzoni dialettali tanto gradite dal pubblico; Valentino Coschignano per "Raggio di Sole", Associazione che offre la propria attività a sostegno dei disabili.

Alfonso Barone, che con la moglie Anna sono cultori di un patrimonio bibliotecario con tante pubblicazioni antiche e mappe d'epoca; il preside emerito Luigi Aiello, particolarmente simpatico ed apprezzato nel suo intervento, mai prima era stato premiato nella sua città d'origine e questo la dice lunga sulla lungimiranza degli organizzatori dell'Oscar. Le targhe sono state offerte da Apollo Edizioni, mentre i piatti in ceramica da Corsini ristorante, eliografie e sculture in bassorilievo dal Maestro Rosario Turco.

Sin qui la cronaca di un evento unico nel suo genere per come è stato concepito, creato e realizzato, che vanta un curriculum lungo ed intenso come i video storici trasmessi hanno dimostrato. Spazio anche alla musica con il gruppo dei Peppa, ma anche con la presentazione del primo album di Francesco Manica, che pur costretto su una sedia a rotelle dispensa sorrisi ed emozioni con la sua splendida voce. L'atmosfera vissuta è di quella che si ricorderà per lungo tempo... almeno sino all'edizione 2023, con il sindaco Fucile che ha espresso il desiderio di ospitare la kermesse per più anni. Il Club dei Folli ha poi voluto omaggiare con una simpatica poesia Roberto Rose proprio nel giorno del suo onomastico. Ingredienti che hanno reso superlativa la conduzione dei tre presentatori: Franco Veltri, Ermanno Arcuri ed Enzo Baffa Trasci. ●

(Ermanno Arcuri)